

- ricavi per “Servizi per acquisti” prestati a Trenitalia per € 1.009 mila;
 - ricavi per “Servizi per acquisti” prestati a Ferservizi per € 1.926 mila;
- Invece, sempre in merito a tale posta ma nei confronti del mercato esterno, si evidenziano minori ricavi (€ 1.288 mila) nei confronti delle ferrovie estere (francesi e svizzere) relativi a servizi erogati nelle stazioni di confine.

Nella posta “Rimborsi da terzi e ricavi diversi” si evidenziano:

- rimborsi per costi comuni di gestione degli uffici verso Grandi Stazioni (€ 7.885 mila);
- rimborsi per oneri Polfer verso Ferrovie dello Stato (€ 3.275 mila);
- rimborsi per servizi appaltati di pulizia per € 6.631 mila (di cui € 3.531 mila verso Cento Stazioni e € 3.019 mila verso Trenitalia);
- rimborsi del personale distaccato per € 10.883 mila (di cui € 6.747 verso Ferservizi, € 1.795 mila verso Trenitalia e € 1.019 mila verso Ferrovie dello Stato).

Il forte decremento che si registra nell'esercizio 2003 riguarda principalmente il riaddebito dei costi di pulizia, ovvero il fatto che il contratto dei servizi di pulizia è stato ricondotto alle singole società che utilizzano direttamente i suddetti servizi e quindi RFI non effettua più il ribaltamento di questi oneri a Trenitalia e Ferservizi. Analoga situazione si registra per il rimborso dei costi del personale distaccato (il dato relativo all'esercizio 2002 era comprensivo del ribaltamento oneri del personale Unità Tecnologie Materiale Rotabile trasferito a Trenitalia).

INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	2003	2002	Variazioni
Materiali prelevati dalle scorte impiegati in invest.	190.418	217.946	(27.528)
Spese di personale, generali e di trasporto c/invest.	165.431	164.844	587
Totale	355.849	382.790	(26.941)

Dall'analisi della tabella trova conferma il decremento avuto dagli interventi di investimento, coerentemente col fatto che il Piano straordinario degli investimenti si trova nella sua fase conclusiva.

Più in dettaglio si rileva che la riduzione delle capitalizzazioni è riconducibile sia al blocco di alcuni progetti di sviluppo in relazione alla crisi/fallimento di alcune delle principali imprese fornitrici, sia ai minori interventi per investimenti di manutenzione straordinaria connessi allo slittamento della formalizzazione del contratto quadro dei lavori all'armamento.

È anche da notare che nel corso del 2003, anche a seguito dell'implementazione di un modulo informatico nuovo (PS2), che gestisce la contabilità degli investimenti della società, è stato inserito una nuova modalità di calcolo per la contabilizzazione delle capitalizzazioni del costo di personale, non più effettuato sui costi effettivi bensì su una tariffa standard.

Altri ricavi e proventi	2003	2002	Variazioni
<i>Contributi dallo Stato, dall'UE e da altri</i>			
– Contratto di Programma	382.100	1.452.892	(1.070.792)
– Altri	4.386	13.183	(8.797)
Totale	386.486	1.466.075	(1.079.589)
<i>Proventi immobiliari</i>			
– Locazione immobili	100.903	80.222	20.681
– Affitti di terreni	9.504	9.844	(340)
– Altre servitù	60.093	92.463	(32.370)
Totale	170.500	182.529	(12.029)
Utilizzo integrazione fondo ristrutturazione	1.926.372	1.823.314	103.058
Utilizzo fondo manutenzione ordinaria	977.000	0	977.000
Altri proventi			
– Prodotti accessori al servizio ferroviario	13.415	519	12.896
– Corrispettivi per attività comm.le nelle stazioni	0	0	0
– Proventi diversi	35.255	48.812	(13.557)
– Sopravven. attive per aggiornamento stime	14.990	6.297	8.693
– Pubblicità nelle stazioni e nei treni	9.957	10.201	(244)
Totale	73.617	65.829	7.788
Totale generale	3.533.975	3.537.747	(3.772)

Dall'analisi delle tabelle emerge con chiarezza che anche per l'esercizio 2003 il segmento di mercato interessato dall'attività di RFI è sostanzialmente caratterizzato da una spiccata prevalenza di rapporti, più che verso il mercato esterno, con lo Stato e con società del Gruppo FS, dato che:

- il progressivo allargamento al mercato esterno continua ad interessare volumi ridotti;
- i ricavi patrimoniali sono in gran parte relativi a rapporti con Ferservizi, con Grandi Stazioni e Cento Stazioni e – per la quota relativa al ribaltamento dell'indennità di occupazione spazi nelle grandi stazioni – verso Trenitalia e Ferrovie dello Stato, per effetto del fatto che il contratto con Grandi Stazioni è ancora visto unitariamente verso il Gruppo FS, con RFI come responsabile di contratto.

C'è da rilevare che la riduzione relativa alle "Altre servitù" dei proventi immobiliari risente dell'operazione di scissione immobiliare effettuata al 31 ottobre 2003 ed in parte al processo in itinere di liberazione spazi da parte di Trenitalia e Fersevizzi all'interno delle grandi stazioni. I contributi in conto esercizio da Contratto di Programma si riferiscono:

- agli extra costi di circolazione e di condotta (questi ultimi in termini di sconto alle aziende di trasporto);
- alle perdite del servizio traghetto con la Sardegna e la Sicilia;
- agli indennizzi per perdite finanziarie di cui all'art. 5 comma 5 DPR n. 277/98.

Per l'esercizio 2003, gli oneri di manutenzione ordinaria delle infrastrutture vengono coperti attraverso l'utilizzo dell'apposito fondo istituito in sede di recepimento delle risultanze della valutazione del patrimonio di RFI nel bilancio al 31 dicembre 2002, non essendo per l'esercizio 2003 questi erogati dallo Stato come contributi in conto esercizio. La legge finanziaria 2003, del 27.12.2002, n. 289, art. 75 comma 5 recita: "il gestore dell'infrastruttura ferroviaria è autorizzato a compensare l'onere

relativo alla manutenzione dell'infrastruttura medesima anche attraverso l'utilizzo del fondo di ristrutturazione di cui all'art. 43, comma 5, della legge 23.12.98 n. 448".

Come indicato nella Relazione sulla Gestione, i contributi in conto esercizio per il 2003 sono stati iscritti in misura pari a quanto stabilito dalla legge finanziaria per l'anno 2003. Secondo quanto previsto dall'art. 17 del Contratto di Programma, la società deve presentare entro il 30 giugno 2004 apposita rendicontazione che attesti l'entità degli extra-costi di circolazione e di condotta sostenuti, nonché degli oneri concessori e tasse concessionali, al fine di determinare le eventuali differenze annuali rispetto ai contributi riconosciuti in via preventiva. Su tali basi saranno definiti con il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti gli eventuali conguagli sulle somme già riconosciute per il 2003. I contributi suddetti sono stati quindi contabilizzati tenendo conto del sopramenzionato art. 17 del Contratto di Programma.

La flessione degli "Altri contributi" è dovuta sostanzialmente ad una minore imputazione dei ricavi nell'anno in corso relativi all'alluvione del Piemonte del 1994, in quanto i costi sostenuti a fronte di tale partita sono sensibilmente diminuiti rispetto all'anno precedente.

Nei "Proventi immobiliari" la voce "Altre servitù" ha subito una riclassifica che ha interessato anche il 2002 che, secondo una più corretta allocazione per natura dei conti, rialloca corrispettivi dalla locazione di fabbricati (€ 12.018 mila nel 2002) in tale posta dalla voce "Locazione immobili" ed i "Corrispettivi per attività commerciali nelle stazioni" (€ 124 mila nel 2002) dalla corrispondente voce degli "Altri proventi".

I proventi immobiliari sono relativi a rapporti con le seguenti società del Gruppo FS:

- Ferservizi per € 30.849 mila, di cui 12.266 mila per "Locazione immobili", € 4.227 mila per "affitto di terreni" e € 14.356 mila per "Altre servitù";
- Grandi Stazioni per € 23.191 mila, relativi esclusivamente a canoni di retrocessione;
- Cento Stazioni per € 8.798 mila, relativi esclusivamente a canoni di retrocessione;
- Trenitalia per € 10.718 mila, relativi ad oneri condominiali;
- Italferr per € 1.062 mila, relativi esclusivamente a canoni di locazione fabbricati non strumentali;
- Ferrovie dello Stato per € 5.022 mila, relativi esclusivamente a canoni di locazione fabbricati non strumentali;
- per la quota relativa al ribaltamento dell'indennità di occupazione spazi nelle grandi stazioni – verso Trenitalia per € 22.713 mila e verso Ferservizi per € 4.073 mila.

Il decremento netto dei proventi immobiliari (€ 12.029 mila) è determinato principalmente dalle seguenti variazioni:

- minori ricavi per indennità mancata liberazione immobili e oneri condominiali per minori rimborsi da parte di Trenitalia e Ferservizi per conto di Grandi Stazioni;
- minori ricavi per:

- mancata formalizzazione del contratto di building management con Ferservizi per la gestione degli uffici, comprensiva di una maggiorazione del canone relativa ai costi di manutenzione straordinaria che era stata accertata contabilmente nel 2002;
 - operazione di scissione immobiliare;
 - svuotamento palazzi compartimentali (Verona, Bologna e Torino);
- maggiori ricavi relativi ai canoni di retrocessione realizzati da Grandi Stazioni.

La riduzione delle “Altre servitù” è dovuta anche alla riduzione dei ricavi per diritti di passaggio ovvero al fatto di aver effettuato meno lavori per attraversamenti e parallelismi nell'esercizio 2003. In tale posta è ricompresa sia la quota del diritto d'uso di Infostrada di € 516 mila sia la quota del canone della società Basicel di € 4.260 mila (circa € 3.240 mila in meno rispetto all'esercizio precedente) per l'utilizzo di segmenti di linea: a tale riguardo si fa rinvio a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo “I principali eventi dell'anno”.

L'utilizzo dell'integrazione Fondo ristrutturazione ex lege n. 448/98

L'utilizzo dell'integrazione Fondo ristrutturazione – istituito in sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio 2002 – è relativo alla sola copertura degli oneri di ammortamento, mentre la copertura delle minusvalenze derivanti da dismissioni – secondo modalità analoghe già adottate nei bilanci precedenti – è stata effettuata con un decremento diretto dell'Integrazione del fondo in parola.

L'utilizzo del Fondo manutenzione ordinaria

L'utilizzo del Fondo manutenzione ordinaria – istituito in sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio 2002 – come sopra detto, è relativo alla totale copertura degli oneri di manutenzione ordinaria.

La determinazione dei suddetti oneri relativamente all'esercizio 2003 è stata effettuata con riferimento ai criteri di rendicontazione già adottati per il 2001 e 2002.

Altri proventi

Negli “Altri proventi” le voci “Corrispettivi per attività commerciali nelle stazioni” e “Proventi diversi” hanno subito delle riclassifiche che hanno interessato anche il 2002 che, secondo una più corretta allocazione per natura dei conti, riallocano specifici conti nei rispettivi dettagli dei “Ricavi per vendite e prestazioni” e dei “Proventi immobiliari”, come già precedentemente esposto.

Tra questi ricavi è compresa la quota attribuita nell'esercizio 2003 del corrispettivo addebitato alla società IPSE per la concessione del diritto d'uso e godimento di 1.500 siti al fine di installare e mantenere antenne, impianti ed altri apparati per telecomunicazioni mobili con tecnologia UMTS. La relativa quota capitale e interessi è stata determinata in complessivi € 25.000 mila, di cui € 7.000 mila sono contabilizzati tra i “Proventi finanziari”, sulla base dell'assunto contrattuale, ed in continuità con quanto effettuato in sede di redazione dei bilanci relativi agli esercizi precedenti.

Tale posta registra nel complesso, rispetto all'esercizio 2002, un aumento (€ 7.788 mila) dovuto all'effetto combinato del decremento dei "Proventi diversi" (€ 13.557 mila) e dell'aumento delle "Sopravvenienze della gestione caratteristica" (€ 8.693 mila) e dei "Prodotti accessori al servizio ferroviario" (€ 12.896 mila).

Il decremento dei "Proventi diversi" è dovuto principalmente al fatto che si sono ridotte le plusvalenze ordinarie (nel 2002 si era registrato un piccolo positivo a causa della vendita della stazione S. Pietro che ha generato una plusvalenza di € 14.217 mila); le sopravvenienze della gestione caratteristica risultano maggiori in quanto nell'esercizio 2003 si è registrata una eccedenza nella stima dell'IRAP 2002; infine l'incremento dei "Prodotti accessori al servizio ferroviario" è principalmente da ricondurre al cambio della procedura di contabilizzazione che nel corso dell'esercizio 2003 è stato portato a tale voce dai ricavi per vendite e prestazioni "Vendita di materiale di scorta", come già commentato in Nota Integrativa. Infine c'è da rilevare che negli "Altri proventi" sono ricompresi i ricavi verso la Viacom SpA per la pubblicità nelle stazioni e sui treni che nell'esercizio 2003 sono stati pari a € 9.958 mila.

COSTI DELLA PRODUZIONE

La posta ammonta € 4.721.584 mila ed è relativa alle seguenti voci:

Costi della produzione	2003	2002	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	328.470	360.385	(31.915)
Servizi	691.899	672.170	19.729
Godimento beni di terzi	55.606	50.231	5.375
<i>Personale</i>			
– salari e stipendi	1.127.287	1.091.451	35.836
– oneri sociali	295.721	281.986	13.735
– trattamento di fine rapporto	105.793	105.771	22
– altri costi	1.135	18.422	(17.287)
Totale Costi di personale	1.529.936	1.497.630	32.306
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>			
– immobilizzazioni immateriali	15.977	33.444	(17.467)
– immobilizzazioni materiali	1.910.395	1.789.870	120.525
– altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
– svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	9.926	9.223	703
Totale Ammortamenti e svalutazioni	1.936.298	1.832.537	103.761
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	47.229	42.612	4.617
Accantonamento per rischi e oneri	76.340	261.199	(184.859)
Altri accantonamenti	16.762	3.651	13.111
Oneri diversi di gestione	39.044	40.144	(1.100)
Totale generale	4.721.584	4.760.559	(38.975)

La posta registra una variazione in diminuzione pari a € 38.975 mila rispetto all'esercizio 2002. Tale decremento è sostanzialmente dovuto alla forte crescita degli "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali" (conseguentemente alla variazione dei coefficienti di ammortamento se-

condo quanto già indicato nella Sezione 3 della Nota Integrativa), dei “Costi di personale” e dei “Costi per servizi”, a fronte invece di un ridimensionamento degli “Accantonamenti per rischi ed oneri” e degli “Acquisti di materie prime”.

Il dettaglio delle variazioni verificatesi nei costi di produzione è illustrato nelle tabelle che qui di seguito vengono esposte.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2003	2002	Variazioni
Acquisto di materiali	222.021	260.099	(38.078)
Energia elettrica per la trazione dei treni	76.500	74.315	2.185
Illuminazione e forza motrice	29.949	25.971	3.978
Totale	328.470	360.385	(31.915)

Per quanto attiene in particolare il magazzino, nel corso del 2003 si è registrato un livello complessivo di forniture, per entrate da ordini di materiali d'armamento e tecnologici, di circa € 165.000 mila, valore che risulta in diminuzione rispetto all'esercizio 2002 (€ 191.000 mila), per effetto di un calo registrato nelle richieste di materiali per l'esecuzione dei lavori. I consumi, infatti, sono stati pari a € 246.000 mila in flessione rispetto a quelli dell'esercizio precedente (€ 271.000 mila).

Il valore delle scorte dei materiali per infrastrutture (armamento e tecnologici) si attesta a € 141.000 mila ed in calo rispetto al valore di € 183.000 mila rilevato alla fine dell'anno precedente.

Tale notevole diminuzione è da ascrivere ad un migliore processo di razionalizzazione del ciclo di utilizzo dei materiali. In particolare si è consolidata la strategia legata all'invio diretto, soprattutto in prossimità dei tempi previsti per l'inizio dei lavori, dei materiali dai fornitori agli utilizzatori, evitando il passaggio per i magazzini nazionali.

Costi per servizi	2003	2002	Variazioni
Servizi e lavori appaltati			
– Pulizia, aut. sostitutivi, trasporti e spedizioni ed altri	130.717	159.956	(29.239)
– Servizi gest. Patrimonio immobiliare	80.471	89.344	(8.873)
– Servizi informatici in outsourcing	39.840	36.088	3.752
– Riparazioni e manutenzioni:	142.387	126.051	16.336
– Beni immobili	123.260	108.925	14.335
– Beni mobili	19.127	17.126	2.001
Totale servizi e lavori appaltati	393.415	411.439	18.024
Prestazioni diverse			
– Costi comuni di gruppo	39.752	13.502	26.250
– Utenze	33.844	32.809	1.035
– Servizi di mensa e ticket restaurant	29.221	29.008	213
– Premi assicurazioni	30.023	27.323	2.700
– Manutenzione eccezionale	24.517	24.649	(132)
– Contabilità e tesoreria	15.327	15.196	131
– Consulenze e prestazioni professionali	14.891	11.979	2.912
– Amministrazione del personale	13.589	12.945	644
– Concorsi e compensi ad altre ferrovie	12.222	12.157	65
– Facilities	9.537	12.746	(3.209)
– Pubblicità e marketing	9.402	7.993	1.409
– Polfer	8.432	6.987	1.445
– Servizi di Holding	7.707	0	7.707
– Spazi serviti	7.006	10.944	(3.938)
– Istruzione professionale	6.901	6.575	326
– Personale distaccato	6.150	6.498	(348)
– Viaggi e soggiorni	5.159	3.477	1.682
– Acquisto e realizzazione software	2.392	2.856	(464)
– Ferrhotel	2.290	1.128	1.162
– Prestazioni sanitarie	1.075	1.237	(162)
– Altre prestazioni	19.047	20.722	(1.675)
Totale prestazioni diverse	298.484	260.731	37.753
Totale generale	691.899	672.170	19.729

Nei “Costi per servizi” sono state apportate diverse riclassifiche che hanno interessato anche il 2002 che riallocano specifici conti secondo una più corretta allocazione per natura:

- i “Servizi a bordo navi traghetto” (€ 12 mila nel 2002) sono stati inseriti tra i servizi e lavori appaltati per “Pulizia, autoservizi sostitutivi, trasporti e spedizioni”;
- la manutenzione della linea (€ 33 mila nel 2002) è stata riclassificata dalla manutenzione di “Beni mobili” a “Immobili”;
- le spese condominiali e di riscaldamento (€ 2.184 mila nel 2002) sono state spostate nei “Servizi di gestione del patrimonio immobiliare” da “Fitti e spese accessorie di locali privati” della posta “Godimento beni di terzi”;
- gli oneri per decoibentazione (€ 8 mila nel 2002) sono stati inseriti nelle “Altre prestazioni” delle “Prestazioni diverse” dagli “Altri oneri straordinari”.

Per quanto attiene alla posta "Servizi e lavori appaltati", si evidenziano i rapporti intrattenuti con le società del Gruppo nel corso dell'esercizio 2003:

— servizi di gestione del patrimonio immobiliare:

- € 40.710 mila verso Grandi Stazioni;
- € 19.961 mila verso Ferservizi;
- € 17.763 mila verso Cento Stazioni;

— servizi informatici:

- € 26.307 mila verso TSF;
- € 8.347 mila verso Ferservizi;
- € 667 mila verso Ferrovie dello Stato;

— trasporti, spedizioni e servizi appaltati:

- € 11.796 mila verso Trenitalia;
- € 2.291 mila verso Italferr;
- € 1.296 mila verso OmniaExpress;

— riparazione e manutenzione:

- € 1.217 mila verso Trenitalia;
- € 168 mila verso Ferservizi;
- € 134 mila verso TSF.

C'è da rilevare che i costi per la gestione immobiliare che interessano quasi completamente i rapporti intercompany, si riducono rispetto all'esercizio 2002 di € 8.873 mila per l'effetto combinato di:

- minori costi verso Cento Stazioni per rimborso oneri condominiali per effetto della modifica della base di calcolo dei costi delle 103 stazioni dovuta alla presa in carico della società dei costi relativi alle utenze agevolate ed ai servizi di pulizia "interbinari";
- minori costi verso Ferservizi per spazi serviti a causa della mancata formalizzazione del relativo contratto;
- maggiori costi di utenze a causa del rallentamento del processo di gestione diretta dei costi per conto di Cento Stazioni;
- minori costi verso Grandi Stazioni per la diminuzione degli oneri condominiali e per la ridefinizione dei criteri di ripartizione delle superfici occupate;
- minori costi di fee per dismissioni e valorizzazioni per il blocco delle vendite immobiliari;
- minori costi per effetto del processo di scissione immobiliare.

Per quanto attiene alla posta "Prestazioni diverse", si evidenziano i rapporti intrattenuti con le società del gruppo nel corso dell'esercizio 2003:

- premi assicurativi (€ 30.004 mila) e Polfer (€ 8.432 mila) sono esclusivamente verso la Controllante Ferrovie dello Stato;
- pubblicità e marketing per € 40.080 mila verso Grandi Stazioni, per € 793 mila verso Cento Stazioni, per € 414 mila verso Ferservizi e per € 995 mila verso Trenitalia che trovano il corrispondente ricavo negli "Altri proventi" (come ribaltamento da Viacom SpA);
- "Servizi amministrativi generali di Gruppo" che si compongono secondo la seguente ripartizione:
 - attività di service amministrativo per € 38.504 mila verso Ferservizi;
 - servizi di trasporto per € 9.734 mila verso Trenitalia, di cui € 34.921 per diporto e € 4.813 di servizio;

- servizi comuni per € 7.750 mila verso Ferrovie dello Stato;
- servizi di ferrhotel per € 2.290 mila e di mense per € 1.325 mila verso Ferservizi;
- tra le “Altre prestazioni” inoltre si evidenziano:
 - i costi per prestazioni di personale per € 5.587 mila verso Ferrovie dello Stato;
 - costi per corsi di istruzione professionale per € 2.677 mila e costi per spazi serviti per € 7.006 mila verso Ferservizi.

La rilevante riduzione nell'esercizio 2003 dei costi per “Servizi di pulizia” è dovuta sostanzialmente all'avvenuta suddivisione dei contratti con le ditte fornitrici tra le varie società del Gruppo: RFI non dovrà più sostenere tali costi per conto di altre società del Gruppo (Trenitalia e Ferservizi nell'esercizio 2002) con successivo riaddebito alle stesse, ma ciascuna società sosterrà i costi di pulizia direttamente nei confronti dei fornitori terzi. È opportuno mettere in evidenza che, contestualmente, si è registrata una diminuzione del valore della produzione “Rimborsi da terzi e ricavi diversi”, come illustrato nel commento alla specifica voce di Nota Integrativa.

C'è comunque da rilevare che una parte di tale riduzione di costi è determinata dallo slittamento nel perfezionamento delle procedure negoziali nei servizi appaltati; in parte invece è compensata da un aumento dei costi dovuto al rallentamento del processo di gestione diretta dei costi per conto di Cento Stazioni e dall'aumento dei costi di pulizia interbinari rimasti a carico della società, come già detto in precedenza.

Il decremento della voce “Servizi di gestione del patrimonio immobiliare” è determinato principalmente dalle seguenti variazioni:

- riduzione di costi verso Ferservizi a causa dello svuotamento di palazzi compartimentali (Verona, Bologna e Torino) e di fee per dismissioni e valorizzazioni per il blocco delle operazioni immobiliari;
- maggiori costi verso Cento Stazioni per la presa in gestione delle 103 stazioni a decorrere dal 1° gennaio 2003;
- minori costi verso Grandi Stazioni per oneri condominiali e ridefinizione dei criteri di ripartizione delle superfici occupate.

I costi per “Riparazioni e manutenzioni” sia dei beni immobili che mobili registrano una crescita di € 16.336 mila rispetto all'esercizio 2002, dovuta principalmente all'effetto combinato di minori costi derivanti dallo slittamento temporale nel perfezionamento di procedure negoziali per la realizzazione del piano di manutenzione della linea, che viene svolta con maggior peso a partire dalla fine dell'esercizio 2003, ed un incremento di costi dovuti a maggiori lavori di manutenzione effettuati.

Per quanto riguarda i “Servizi informatici in outsourcing” si rileva un incremento rispetto all'esercizio 2002 di € 3.752 mila. C'è da rilevare che a partire dal 2003 il rapporto di gestione di tale servizio per RFI non è più verso Ferrovie dello Stato in qualità di “provider” bensì direttamente con la società TSF, come già descritto nella Relazione sulla Gestione. Tra le “Prestazioni diverse”, che risultano nel complesso in aumento di € 37.753 mila, è da rilevare che nell'esercizio 2003 sono state eviden-

ziate alcune poste rilevanti che nel 2002 erano ricomprese nelle “Altre prestazioni”, riclassificando analogamente anche l'esercizio precedente. L'incremento dei costi per consulenze (€ 2.912 mila) riguarda principalmente il passaggio totale delle attività legali in materia di contenzioso civile, amministrativo e penale da Ferrovie dello Stato SpA ad RFI; l'altro aumento dei costi delle assicurazioni (€ 2.700 mila) riguarda invece l'aumento dei costi delle relative polizze.

L'incremento dei costi comuni di gruppo pari a € 26.250 mila è relativo principalmente ai servizi di trasporto ai dipendenti per servizio e per diporto verso Trenitalia, mentre quello dei servizi di holding pari a € 7.707 mila è relativo principalmente all'area legale, finanziaria e building management.

I costi relativi alla manutenzione eccezionale fanno parte dell'insieme di quegli interventi urgenti intesi a riparare danni di forza maggiore dovuti ad eventi eccezionali che escludono per loro natura la programmabilità. Parte di tali costi sono ricompresi nella voce “Riparazioni e manutenzioni” ed in parte riguardano anche impiego di materiali ed infatti l'onere complessivo riferito a tale attività nell'esercizio 2003 ammonta a € 39.745 mila a fronte di € 33.745 mila del 2002.

Godimento beni di terzi

Godimento beni di terzi	2003	2002	Variazioni
Fitti e spese accessorie di locali privati	25.794	30.512	(4.718)
Rimborso oneri condominiali	13.602	9.812	3.790
Canoni per utilizzo brevetti - marchi	9.722	1.432	8.290
Locazioni e noleggio beni strumentali e altri beni	1.402	33	1.369
Altri canoni e noli	5.086	8.442	(3.356)
Totale	55.606	50.231	5.375

La posta in oggetto ha subito delle riclassifiche che hanno interessato anche l'anno 2002 che, secondo una più corretta allocazione per natura dei conti, rialloca le spese condominiali e di riscaldamento (€ 2.184 mila nel 2002) “Servizi di gestione del patrimonio immobiliare” da “Fitti e spese accessorie di locali privati”.

I costi per godimento beni di terzi risultano nel complesso aumentati di € 5.375 mila, principalmente per l'effetto composto dell'aumento degli oneri condominiali (€ 3.790 mila), dei costi per l'utilizzo del marchio FS (€ 8.290 mila) e della riduzione dei fitti e spese accessorie di locali privati (€ 4.718 mila) e degli altri canoni (€ 3.356 mila).

La posta “Fitti e spese accessorie di locali privati” è stata interessata nell'esercizio 2003 da una riclassifica, precedentemente indicata nel commento ai Costi per Servizi “Servizi di gestione del patrimonio immobiliare”, relativa al “Rimborso degli oneri condominiali”, effettuata rispetto al 2002. Sempre in tale posta sono da rilevare gli oneri pagati a Grandi Stazioni per fitti e spese accessorie di locali privati per € 37.516 mila e per gli ultimi due mesi del 2003 anche quelli pagati a Ferrovie Real Estate per € 1.312 mila.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2003 sono stati contabilizzati minori costi verso il ministero delle Comunicazioni per la concessione delle radiofrequenze e ciò è dovuto a:

- pagamento diretto dei canoni di competenza di Trenitalia a partire dal 2003;
 - cambio del criterio di imputazione contabile del canone per l'utilizzo delle radiofrequenze: tale contabilizzazione negli anni precedenti avveniva a gennaio di ogni esercizio, per disposizione ministeriale a partire dall'esercizio 2003 tale ricavo viene registrato in due tranches. Nella voce "Canoni per utilizzo brevetti" è ricompreso il canone per utilizzo del marchio verso la controllante Ferrovie dello Stato SpA (€ 9.722 mila).
- Infine, nella voce "Locazione e noleggio beni strumentali", è ricompreso il costo del noleggio carri nei confronti di Trenitalia (€ 1.402 mila).

COSTI DI PERSONALE

Costi di personale	2003	2002	Variazioni
Retribuzioni	1.127.287	1.091.451	35.836
Oneri sociali	295.721	281.986	13.735
Trattamento fine rapporto	105.793	105.771	22
Altri costi	1.135	18.422	(17.287)
Totale	1.529.936	1.497.630	32.306

Il costo del personale presenta un incremento rispetto all'esercizio 2002 determinato principalmente dal rinnovo contrattuale avvenuto nel 2003 nonostante la diminuzione della consistenza media del personale correlata anche al ritardo nel processo di ingresso di nuovo personale (quadri ed impiegati).

Per i dettagli relativi alle consistenze del personale si fa rinvio al paragrafo "Dati sull'occupazione".

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammortamenti e svalutazioni	2003	2002	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	15.977	33.444	(17.467)
Immobilizzazioni materiali			
Terreni fabbricati e infrastrutture ferroviarie	1.867.487	1.734.720	132.767
Materiale rotabile,			
Navi traghetto e impianti industriali	7.592	20.741	(13.149)
Attrezzature industriali e commerciali	21.223	22.496	(1.273)
Altri beni	14.093	11.913	2.180
Totale Immobilizzazioni materiali	1.910.395	1.789.870	120.525
Totale Ammortamenti	1.926.372	1.823.314	103.058
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	9.926	9.223	703
Totale generale	1.936.298	1.832.537	103.761

Gli ammortamenti e le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante ammontano, complessivamente, a € 1.936.298 mila con un incremento di € 103.761 mila dovuto in massima parte alla variazione dei

coefficienti di ammortamento della categoria Infrastruttura ferroviaria, secondo quanto già indicato nella apposito paragrafo della Nota Integrativa. L'effetto sul conto economico 2003 di tale cambiamento nei coefficienti di ammortamento è pari a € 80.951 mila. L'incremento complessivo degli ammortamenti dell'esercizio è stato in parte compensato dall'effetto dell'operazione di scissione immobiliare che ha comportato un decremento del patrimonio immobiliare con conseguente riduzione di relativi ammortamenti.

L'ammortamento dei cespiti ha dato luogo a prelevamenti dall'integrazione fondo ristrutturazione appostato nella posta A.5 a) dei "Ricavi della produzione" per un importo pari al totale degli ammortamenti registrati nell'esercizio 2003. Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento applicate si rimanda alla Sezione 3 - Criteri di valutazione della Nota Integrativa.

Il passaggio in esercizio degli interventi sull'infrastruttura ed in particolare modo la sistemazione dei principali nodi ferroviari, il raddoppio delle linee e la realizzazione di impianti tecnologici tesi al miglioramento della qualità del servizio e dei livelli di sicurezza della circolazione, hanno registrato incrementi che hanno comportato un aumento delle immobilizzazioni e di conseguenza l'aumento dei relativi ammortamenti. Nell'esercizio 2003 è stato ritenuto necessario procedere ad accantonamenti per svalutazione dei crediti per tenere conto dei crediti ritenuti inesigibili come già commentato nei paragrafi di Nota Integrativa relativi alla voce "Crediti dell'attivo circolante".

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

Accantonamenti per rischi ed oneri	2003	2002	Variazioni
Accantonamenti per rischi ed oneri			
– Contenzioso	55.882	204.538	(148.656)
– Valorizzazioni	6.689	21.000	(14.311)
– Altri rischi	13.769	35.661	(21.892)
Totale Accantonamenti per rischi	76.340	261.199	(184.859)
Altri accantonamenti	16.762	3.651	13.111
Totale Altri Accantonamenti	16.762	3.651	13.111
Totale generale	93.102	264.850	(171.748)

La posta registra nel complesso una forte diminuzione rispetto all'esercizio 2002 corrispondente a € 171.748 mila. Tale variazione è dovuta soprattutto ai minori accantonamenti effettuati a fronte dei contenziosi civili (COSIAC, ENEL) sorti nel corso dell'esercizio precedente e per i quali è stato operato, già in sede di bilancio 2002, opportuno accantonamento. Per ulteriori dettagli si rimanda al commento di Nota Integrativa del passivo relativamente ai "Fondi per rischi ed oneri".

L'accantonamento effettuato in sede di bilancio 2003, pari a € 55.882 mila, tiene conto della stima delle ulteriori passività nei confronti dei terzi, a fronte di cause pendenti ed a fronte di vertenze non ancora scaturite in contenzioso giudiziale.

Negli "Altri accantonamenti" si rileva l'onere relativo alla minusvalenza che si verificherà al momento del perfezionamento degli atti di vendita di alcuni immobili non rientranti nel perimetro della scissione di Ferrovie Real Estate, come già indicato nella Relazione sulla Gestione; all'incremento del Fondo per INAIL anno 1999, all'adeguamento del Fondo per lo smaltimento delle traverse fessurate e all'accantonamento al Fondo imposte per contenziosi insorti nell'esercizio corrente.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Oneri diversi di gestione	2003	2002	Variazioni
Costi diversi			
– Minusvalenze da alienazione beni del ciclo produttivo	82	1.431	(1.349)
– Spese partecipazioni a mostre, fiere, ecc.	231	150	81
– Quote associative e contributi a enti vari	982	728	254
– Altri costi	16.564	16.037	527
Totale costi diversi	17.859	18.346	(487)
Oneri tributari			
– ICI	10.082	10.692	(610)
– Imposta di registro	106	25	81
– Altre imposte	10.997	11.081	(84)
Totale oneri tributari	21.185	21.798	(613)
Totale generale	39.044	40.144	(1.100)

L'andamento degli "Oneri diversi di gestione" risulta in linea con quello dell'esercizio precedente, registrando nel complesso una diminuzione di € 1.100 mila, dovuta alla riduzione delle "Minusvalenze da alienazione dei beni del ciclo produttivo" e alla diminuzione degli "Oneri tributari".

La riduzione delle "Minusvalenze da alienazione beni del ciclo produttivo" è giustificata dalla neutralizzazione di tali oneri della gestione caratteristica con l'integrazione del Fondo ristrutturazione ex lege n. 448/98 per € 3.154 mila: l'utilizzo del suddetto fondo viene comunque effettuato anche per gli oneri della stessa natura ma di parte straordinaria (€ 1.163 mila), come descritto nel commento di Nota Integrativa riguardante il fondo e gli oneri straordinari.

Negli "Altri costi", nonostante si verifichi nel complesso un lieve aumento (€ 527 mila), si registra una riduzione rispetto all'esercizio 2002 delle "Sopravvenienze della gestione caratteristica" pari a € 4.211 mila, per il fatto che nell'esercizio precedente in tale posta erano state registrate sopravvenienze passive per le prestazioni di servizio di trasporto ai dipendenti effettuato da Trenitalia. Vanno, altresì, menzionate le sopravvenienze passive generate dall'accordo modificativo al contratto Basicel, pari a € 7.182 mila relativi alla regolarizzazione del canone degli anni precedenti e € 1.234 mila per la rettifica della rivalutazione monetaria antecedente all'esercizio corrente.

La riduzione dell'ICI registrata nell'esercizio 2003 di € 610 mila è da ricondurre al trasferimento degli immobili della società avvenuta anche a seguito dell'operazione di scissione immobiliare.

Nelle "Altre Imposte" si evidenzia l'IVA indetraibile da pro-rata maturata nel corso dell'esercizio 2003, per € 4.673 mila, che trae origine dalle operazioni attive esenti e, principalmente, dalle attività di natura sanitaria. Il relativo importo si riduce di circa la metà rispetto all'esercizio 2002 in conseguenza della riduzione dal 2% all' 1% dell'indice di indetraibilità.

In linea di principio, infatti, il diritto alla detrazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto è riconosciuto in misura limitata nei confronti dei soggetti che effettuano abitualmente operazioni attive in esenzione d'imposta ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 633/72. Si tratta, in specie, di quelle operazioni alle quali lo Stato riconosce il particolare carattere di utilità sociale, oppure poste in essere per il raggiungimento di obiettivi di politica economica.

Pertanto, se alla determinazione del volume d'affari concorrono abitualmente sia operazioni attive che conferiscono il diritto alla detrazione sia operazioni attive esenti la detrazione dell'IVA sugli acquisti, stante il disposto dell'art. 19, quinto comma, del DPR n. 633/72, non può essere esercitata per intero ma applicando al totale dell'IVA relativa agli acquisti una percentuale di detraibilità, detta pro-rata, determinata in base al rapporto tra l'ammontare delle operazioni attive che danno diritto alla detrazione, effettuate nell'anno, e lo stesso ammontare aumentato delle operazioni esenti effettuate nell'anno medesimo.

Attualmente, in RFI SpA la parziale indetraibilità dell'IVA relativa agli acquisti di beni e servizi dipende, principalmente, dall'incidenza percentuale delle operazioni attive esenti afferenti le attività di natura sanitaria svolte dalla Direzione Sanità.

Alla luce di quanto sopra, considerato che in base all'Atto di Concessione di cui al DM 31.10.2000, n. 138T, rientrano tra gli obblighi del concessionario (RFI SpA) *"lo svolgimento delle attività di natura sanitaria affidate dalla vigente normativa"*, risulta evidente che l'IVA indetraibile da pro-rata — atteso il carattere abituale di tali attività — rappresenta ormai un fenomeno "strutturale" per RFI SpA. Di conseguenza, l'importo di detta imposta non più "recuperabile" per effetto del citato meccanismo di detrazione rappresenta un "costo" relativo alla gestione.

Infine nelle altre imposte si evidenziano la tassa raccolta rifiuti solidi urbani per € 3.385 mila, la tassa di concessione governativa utenza TIM per € 1.652 mila, le tasse di circolazione per € 280 mila, l'imposta di bollo € 90 mila, altre imposte e tasse per € 917 mila (vidimazione libri contabili, occupazione spazi ed altro).

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	2003	2002	Variazioni
Dividendi e altri proventi			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
– Altri	0	1	(1)
Totale da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	1	(1)
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Altri			
– interessi su crediti verso:			
società controllate e collegate	0	0	0
società consociate	14	430	(416)
– Interessi su crediti verso clienti	208	721	(513)
– Interessi attivi su c/c bancari e postali	2.974	94	2.880
– Interessi di mora su crediti verso:			
società controllate e collegate	0	0	0
società consociate	0	2.553	(2.553)
Altri	5.563	2.657	2.906
– Utili su cambi	83	405	(322)
– Altri	7.527	7.512	15
Totale altri	16.369	14.372	1.997
Proventi finanziari			
Interessi attivi da imprese controllanti	15.256	19.464	(4.208)
Totale proventi finanziari	31.625	33.837	(2.212)
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri			
– Perdite ed altri oneri	124	424	(300)
– Su debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0
– Su debiti verso imprese controllanti	129	970	(841)
– Su debiti verso fornitori	8	0	8
– Su debiti verso istituti finanziari	10.569	12.566	(1.997)
– Altri	6.692	7.204	(512)
Totale oneri finanziari	17.522	21.164	(3.642)
Totale generale	14.103	12.673	1.430

Nell'esercizio 2003 la gestione finanziaria netta della società riporta un risultato positivo di € 14.103 mila.

Come detto nella Relazione sulla Gestione, la gestione finanziaria è demandata alla Capogruppo, con la quale RFI intrattiene due c/c intersocietari: il secondo istituito in occasione della scissione di Ferrovie Real Estate, dedicato alla gestione della somma derivante dal prestito stipulato con la Banca OPI Gruppo San Paolo IMI.

Dalla gestione di detti conti correnti deriva un saldo di interessi finanziari pari a € 13.323 mila, derivante dalla differenza tra gli interessi attivi per € 13.445 mila e gli interessi passivi per € 122 mila.

Nella voce interessi attivi da imprese controllanti sono ricompresi anche gli interessi maturati sull'IVA richiesta a rimborso per € 1.810 mila; tra gli interessi ed altri oneri su debiti verso controllanti sono invece ricompresi le commissioni passive su fidejussioni (€ 7 mila).

Tra gli "Altri proventi finanziari" vi sono interessi di mora che, occorre ricordare, sono completamente svalutati. Tale posta accoglie anche la

componente finanziaria relativa all'attualizzazione dei crediti di IPSE (€ 7.000 mila).

Si registra inoltre un aumento di interessi attivi su c/c bancari di € 2.880 mila rispetto all'esercizio 2002 dovuto agli interessi maturati sul conto corrente vincolato presso l'istituto San Paolo aperto nel gennaio 2003 al fine di consentire la gestione del contenzioso COSIAC.

Tra gli "Oneri finanziari" sono compresi gli interessi che la società è tenuta a sostenere sul 24,2706% del prestito Banca OPI SpA, già IMI, con scadenza 2004 trasferito al Tesoro fin dal 1997.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Proventi ed oneri straordinari	2003	2002	Variazioni
Proventi straordinari			
Plusvalenze da alienazione	4.151	17.090	(12.939)
Utilizzo Fondo per esodi incentivati	15.852	0	15.852
Altri:			
– Sopravvenienze attive	97.569	93.246	4.323
– Recuperi e rimborsi al personale	731	2.095	(1.364)
– Diversi	16.838	38.614	(21.776)
Totale proventi straordinari	135.141	151.045	(15.904)
Oneri straordinari			
Minusvalenze da alienazione	19.150	2.994	16.156
Costi per esodi anticipati	15.852	0	15.852
Imposte esercizi precedenti	2.983	4.354	(1.371)
Altri:			
– Sopravvenienze passive	96.686	81.056	15.630
– Perdite per eliminazione cespiti	9.524	14.788	(5.264)
– Diversi	6.474	34.019	(27.545)
Totale oneri straordinari	150.669	137.211	13.458
Totale generale	(15.528)	13.834	(29.362)

Tra gli "Oneri straordinari" la voce "Imposte esercizi precedenti" ha subito una riclassifica che ha interessato anche il 2002 che, secondo una più corretta allocazione per natura dei conti, rialloca:

- gli oneri per condono (€ 6.401 mila nel 2002) da tale posta alla voce "Oneri straordinari diversi";
 - gli oneri per decoibentazione (€ 8 mila nel 2002) dagli "Oneri straordinari diversi" alla voce "Altre prestazioni" delle "Prestazioni diverse".
- La posta netta risulta in forte diminuzione (€ 29.362 mila) rispetto all'esercizio 2002 per l'effetto combinato della riduzione dei "Proventi straordinari" (€ 15.904 mila) e dell'incremento degli "Oneri straordinari" (€ 13.458 mila).

In tale posta c'è da rilevare il cambiamento nell'esposizione dei costi e dei relativi ricavi per esodi anticipati rispetto all'esercizio precedente: tali costi sono coperti dall'utilizzo di un apposito fondo rischi costituito in sede di perizia recepita nel bilancio 2002, ma nel 2003 vengono fatti transitare a conto economico assieme all'utilizzo.

Le "Sopravvenienze attive" dello scorso anno si riferivano principalmente alla risposta positiva all'istanza di interpello proposta all'Agenzia del-